



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Comprensivo Statale di Mortara**

Via Dante 1 - 27036 Mortara (PV)

☎ telefono 0384 98158 - 📠 fax: 0384 294518 - sito <http://www.ddmortara.it/wordpress/>  
✉ e-mail: (DIRIGENTE) [dirigente@ddmortara.it](mailto:dirigente@ddmortara.it) - [preside@ddmortara.it](mailto:preside@ddmortara.it) - (ISTITUZIONALE) [pvic81700e@istruzione.it](mailto:pvic81700e@istruzione.it) - (CERTIFICATA) [pvic81700e@pec.istruzione.it](mailto:pvic81700e@pec.istruzione.it)

---

Prot. N. 70 A/19

Mortara, 08.01.2016

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO  
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2016-17, 2017-18, 2018-19

**Al Collegio dei Docenti dell'IC di MORTARA**

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano  
triennale dell'Offerta Formativa: triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

1. il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
2. la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
3. il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
4. la Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999
5. il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni
6. la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa
7. il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009
8. gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola

**TENUTO CONTO**

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- degli interventi educativi e didattici attuati e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

#### **PREMESSO CHE**

1. la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
2. l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti a cui è chiamato il corpo docente dalla normativa vigente;
3. il Collegio dei docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ai sensi della L. 107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

#### **CONSIDERATO CHE**

1. le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti
3. il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
4. per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno
5. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva
6. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre
7. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

#### **TENUTO CONTO**

delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

#### **RITENUTI FONDAMENTALI**

i seguenti obiettivi strategici elencati nella Legge 107/2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR 18.12.2014);
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20.03.2009 n. 89;
- p) valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento;

## **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in se' completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Al fine della elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV sulla base dei quali è stato redatto il Piano di Miglioramento
- l'offerta formativa dovrà rispondere alle reali esigenze dell'utenza e dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto
- attraverso il PTOF deve realizzarsi l'autonomia funzionale della istituzione scolastica che è finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/ apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità

Si ritiene pertanto necessario a livello generale

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione
- migliorare la coerenza con il curricolo verticale di istituto di tutti i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio e laddove si riscontrino incoerenze o inadeguatezze orientare eventuali cambiamenti nel curricolo di istituto
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e mirare con l'azione didattica allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano
- offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni
- sviluppare la conoscenza e la consapevolezza - sia all'interno che all'esterno - dell'identità caratterizzante l'Istituto
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche di ogni ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria) , le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali
- rafforzare la dimensione verticale che caratterizza l'istituto comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici
- costruire e rafforzare forme di collaborazione e di coordinamento con il territorio che abbiano significative ricadute sull'apprendimento
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva
- promuovere l'educazione interculturale, migliorando l'apprendimento delle lingue straniere e la conoscenza di nuovi contesti culturali e armonizzando la consapevolezza della propria identità culturale con l'apertura alla internazionalizzazione (anche attraverso esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio anche virtuale)
- inserire nel PTOF linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al

miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze socio-emotive, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato

- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF
- inserire nel PTOF azioni progettuali di durata triennale che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa
- individuare aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il **POF del triennio 2016-2019** dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) e quindi consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, ecc.) ed adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti)
2. promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza ed includere nella valutazione di ogni alunno anche quella relativa alle competenze trasversali e a quelle socio-emotive
3. stimolare il dialogo interculturale e l'acquisizione di una cittadinanza europea e mondiale, che includa la consapevolezza ambientale
4. migliorare gli ambienti di apprendimento e adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti e incentivare la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (L.107/2015 art. 1 cc. 56,57,58,59)
5. garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, potenziando in una prospettiva pluriennale i progetti di continuità e di orientamento;
6. garantire il benessere psicologico di tutti gli allievi e adottare strategie educative che favoriscano l'acquisizione di competenze socio-emotive adeguate alle diverse età degli alunni;
7. implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia;
8. proseguire nei progetti di educazione alla salute, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
9. implementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere maggiore confronto e collaborazione tra i docenti, in particolare per classi parallele, mediante una programmazione didattica condivisa e la preparazione e somministrazione di prove comuni in tutte le discipline e la correzione di tali prove utilizzando criteri di valutazione comuni;
10. promuovere e valorizzare nelle attività progettuali le competenze degli studenti in ambiti creativi (motricità, musica, arte e teatro);

11. consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto;
12. garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio e promuovere iniziative culturali rivolte anche all'esterno
13. potenziare la collaborazione con altri istituti comprensivi attraverso lo strumento della rete per la realizzazione di progetti comuni e attività di formazione dei docenti.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO SOTTOLINEA INOLTRE LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE CHE POSSONO DARE ULTERIORI INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PTOF:**

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili
- valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio
- collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti)
- sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- valorizzazione del personale
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati
- implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto dovrà promuovere:

- un ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto e facilitare l'informazione all'utenza
- pubblicazione puntuale di news informative curate dai docenti
- pubblicazione tempestiva di deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, ecc. come previsto dalla normativa
- pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni e documentazione di progetti e attività;
- uso del registro elettronico e gestione on-line di assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on line

## **INDICAZIONI PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (L.107/2015 art.1 – comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dei docenti dovrebbe:

- privilegiare le attività di formazione interne all'istituto (che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti) o organizzate in rete con altre scuole,
- avere come filoni prioritari di formazione:
  1. innovazione tecnologica e metodologica
  2. formazione metodologia CLIL
  3. curricula verticali di cittadinanza
  4. competenze nella didattica inclusiva

Il piano di formazione del personale ATA dovrebbe mirare all'acquisizione di competenze specifiche per la gestione digitale dei procedimenti amministrativi (dematerializzazione).

## **Il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

1. gli indirizzi del DS
2. le priorità del RAV
3. il piano di miglioramento
4. l'organigramma di istituto
5. il piano delle attività (annuale) del personale docente e ATA
6. la programmazione educativa e il curriculum verticale di istituto
7. la programmazione didattica (annuale)
8. i progetti didattici
9. il piano di formazione del personale docente e ATA
10. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento
11. il fabbisogno di personale ATA (c.3)
12. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
13. le modalità di rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

## **Al PTOF dovranno essere allegati:**

1. il Regolamento di Istituto
2. la Carta dei servizi scolastici
3. il Patto di corresponsabilità educativa

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali il Dirigente Scolastico chiede al Collegio di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a.s. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019 e ringrazia il Collegio dei docenti per la fattiva collaborazione che vorrà esprimere, nell'auspicio di un costante miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico  
Piera Varese

